



Gruppo tematico

"PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" SISTEMA RESIDENZIALE E SISTEMA AMBIENTALE

Verbale dell'incontro del 21 novembre 2007

Oggetto: *Il PAT e le politiche di partecipazione a Padova: aggiornamento e proposte.
I risultati del Quadro Conoscitivo*

Partecipanti

Gruppo - Ente	Partecipante
ARPAV – Dipartimento di Padova	Biancamaria Stievano
Ass. Archibiodesign	Francesco Gramegna
Ass. S.O.S. Insieme per il Territorio	Mario Levante
Ass. Salvaguardia Idraulica	Carlo Croti
Circolo di Campagna WIGWAN – Il Presidio sotto il Portico	Stefano Pagnin
Coordinamento Unitario Professioni (CUP)	Mario Battaliard
Gruppi imprenditori della ZIP	Roberto Rovoletto
Laboratorio di Quartieri 5	Maurizio Rossetto
Legambiente Padova	Sergio Lironi
Legambiente Padova	Lorenzo Cabrelle
Comitato IRIS	Ernesto Ginestri
SPI CGIL	Rosanna Bettella

La riunione di ripresa dei lavori del gruppo tematico PAT è stata introdotta dall'Assessore all'Ambiente e all'Agenda 21, dott. Francesco Bicciato, che aggiorna il gruppo: sulle politiche per la partecipazione, vista la delega che ha recentemente ricevuto in questo ambito; e sui passaggi amministrativi riguardanti i piani di assetto del territorio comunale e intercomunale. È presente inoltre l'arch. Franco Fabris, Capo-Servizio Settore Pianificazione Urbanistica.

L'Assessore inizia il suo intervento indicando che il periodo di pausa dei lavori del gruppo sarà recuperato con i prossimi incontri in programma e con un calendario fitto di riunioni per raccogliere le proposte dei partecipanti e dare l'apporto dell'A21 a quello che sarà il documento finale del PAT.

Avendo ricevuto di recente la delega al "Decentramento e alla Partecipazione", l'Assessore dichiara che intende ottimizzare al massimo i lavori, creando sinergie tra la partecipazione nei quartieri e l'Agenda 21. Ha segnalato che il Laboratorio di Quartiere 4 ha ricevuto un premio riguardo la metodologia utilizzata nel percorso partecipato di lavoro sul PAT di Padova: un esempio di buona pratica da valorizzare. Sempre nell'ambito della partecipazione nei quartieri, comunica che il prossimo obiettivo, individuate le priorità/nodi critici insieme ad ogni quartiere, è di attivare un percorso partecipativo su tali questioni con una cadenza degli incontri più intensa.

Avendo ricevuto varie richieste di Comitati interessati a partecipare del tavolo di A21, indica che le adesioni sono benaccette, fermo restando che le discussioni fatte a livello del PAT sono sulle strategie di sviluppo dell'assetto del territorio comunale, e quindi di carattere generale. Infine, da notizia di una delibera sul PATI, dove si è preso atto del documento preliminare, questo passaggio era necessario per poter procedere verso l'adozione del piano definitivo.

Collegandosi all'ultima indicazione dell'Assessore, un partecipante chiede qualche precisazione sui tempi attesi per l'adozione del PAT. A tale domanda l'Assessore Bicciato risponde che, indicativamente sono previsti 4 o 5 mesi, slittamento che permette ancora spazio alla partecipazione, ma che tuttavia una data certa per l'adozione l'avremo più



avanti. Su tale argomento interviene anche l'arch. Fabris che sottolinea come i tempi lunghi sono dovuti principalmente ai tempi tecnici per caricare i dati del quadro conoscitivo, secondo la prassi indicata dalla Regione.

Interviene il dott. Matteo Mascia, per fare alcune precisazioni. Come prima cosa, sottolinea che il ritardo nella ripresa dei lavori dopo la pausa estiva è dovuto ai tempi dell'Amministrazione per l'elaborazione e messa appunto del quadro conoscitivo, che si è completata in queste ultime settimane. Dal momento in cui il Settore Pianificazione Urbanistica ci ha informato che era in fase di ultimazione del quadro conoscitivo abbiamo riattivato il percorso del tavolo di A21, elaborando un programma che è stato trasmesso ai partecipanti. Sono previsti 4 incontri informativi e altri 2/3 incontri per la raccolta e condivisione delle proposte dei partecipanti al futuro della città, soprattutto sulle tematiche collegate al sistema residenziale. Inoltre, nel mese di febbraio, saranno realizzati almeno 2 incontri sugli scenari strategici che saranno predisposti dalla VAS del PAT. Questo passaggio, in concordanza con la normativa e con gli impegni del Comune, è elemento propedeutico all'approvazione del PAT stesso.

L'Assessore, prendendo spunto da quanto detto da Mascia, indica che è in contatto con l'arch. Matteraglia per l'adattamento dello schema della VAS al percorso di elaborazione del piano, nel senso di rivedere la metodologia per l'elaborazione degli scenari alternativi, il che permetterà di fare delle previsioni sulle indicazioni al PAT.

Mascia ricorda che la prossima riunione avrà come argomento il lavoro dei laboratori di quartieri sul PAT, cui relatore sarà nuovamente l'arch. Fabris; per il terzo incontro si prevede di fare il punto della situazione sugli scenari strategici previsti dall'Amministrazione per il PAT; e infine, nel quarto incontro previsto da programma si parlerà delle tematiche principali per la pianificazione della "città futura", ossia la riqualificazione, la trasformazione residenziale e l'edilizia sociale. Negli ultimi due incontri il referente sarà il consulente del Comune per il PAT, l'arch. Vitillo.

L'Assessore Biciato fa un ultimo intervento per segnalare che, in considerazione del positivo lavoro svolto dai quartieri attraverso i laboratori di partecipazione sul PAT è in programma la realizzazione di una pubblicazione e di un incontro pubblico di presentazione dei risultati. Questa sarebbe una buona occasione per unire i percorsi partecipativi di A21 e dei quartieri, che sono le due forme di partecipazione maggiormente organizzate a livello locale. Si potrebbe pensare di prevedere in tale occasione un intervento di un rappresentante del GT PAT per presentare lo stato di avanzamento del percorso nell'ambito dell'A21. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di dare maggior risonanza ai processi partecipati a Padova, e di comunicare maggiormente e con più efficacia i risultati conseguiti.

In relazione a quanto riferito dall'Assessore si apre una breve discussione che fa emergere l'importanza del prossimo incontro del programma delle attività del GT PAT, nel quale l'arch. Fabris farà una presentazione mirata sottolineando gli aspetti urbanistici, attraverso anche l'omogeneizzazione dei risultati, dei lavori dei quartieri. Tale incontro sarà preparatorio all'incontro pubblico.

I partecipanti intervengono chiedendo notizie: sul documento finale condiviso dal gruppo sulla zona industriale, e sulla procedura di comunicazione al gruppo su quanto sarà recepito dalle proposte nel documento finale del PAT. In risposta Mascia ribadisce che i documenti prodotti finora, sulla Rete Ecologica e sulla Zona Industriale, sono stati presentati ufficialmente agli Assessorati e Settori competenti dell'Amministrazione Comunale e che il ritorno ai partecipanti ci sarà nel momento in cui i lavori del gruppo saranno conclusi. Riguardo invece a quanto viene recepito, ci sarà la possibilità di verificarlo in due momenti principali: nel terzo incontro programmato, in cui si parlerà dei scenari strategici del Comune, e nelle discussioni sulla VAS. In tali occasioni, si può sollecitare ai tecnici competenti a segnalare i contributi presi in considerazione.

Uno dei partecipanti indica l'importanza di contestualizzare le ricadute delle scelte strategiche del PAT anche a livello del PATI, e vice versa. A questo proposito l'Assessore Biciato precisa che non è prevista la partecipazione a livello del PATI, dove c'è stata concertazione istituzionale. Ritiene inoltre che, poiché molti aspetti sono intrecciati, sembra ragionevole pensare ad alcuni momenti di sintesi/confronto delle connessioni, e in questo senso propone di chiedere all'arch. Zulian un intervento ad A21. Mascia prende la parola, puntualizzando che nella presentazione sugli scenari strategici del PAT, prevista non per il prossimo ma per l'incontro successivo, l'arch. Vitillo non potrà tralasciare tale contestualizzazione. Per tale incontro, potrebbe essere previsto un ulteriore contributo dall'arch. Zulian sul tema.



Ha inizio la illustrazione dell'arch. Fabris sul quadro conoscitivo elaborato dall'Amministrazione a partire dai dati forniti dalla Provincia e dalla Regione, e di studi commissionati ad hoc. Verrà fornito al gruppo la copia dei cd contenenti tutto il materiale presentato in occasione del prossimo incontro.

Per quanto riguarda l'elaborazione delle matrici e delle tavole del quadro conoscitivo, la raccolta dei dati può essere suddivisa in due momenti: il primo attinente la scala sovracomunale, con i dati forniti dalla Regione (ARPAV, dati statistici sulla popolazione, ecc) e dalla Provincia (PTCP, PUM, ecc); il secondo, riguardante l'integrazione dei dati regionali e provinciali per temi specifici (zona industriale, dotazione di servizi, ambito delle mura, indagini sul territorio agricolo, ecc), e la realizzazione di ricerche commissionate specialmente per il PAT.

Si indica di seguito l'indice delle tematiche affrontate nel quadro conoscitivo (tratto dal materiale sul quadro conoscitivo contenuto nel cd):

1. PAT - Documento preliminare

2. Riferimenti di natura sovraordinata

- 2.1 - P.T.R.C. (tavole da "Verso il nuovo PTRC")
- 2.2 - P.T.C.P. (CD allegato)
- 2.3 - P.A.T.I. (Tavola 01_Carta dei vincoli)

3. PAT - Quadro conoscitivo

- 3.1 - Matrici dati - fonte Regionale
 - InfTerrBase
 - Aria
 - Clima
 - Acqua
 - SuoloSottosuolo
 - Biodiversità
 - PatrimonioCAA
 - InquinantiFisici
 - EconomiaSocietà
 - PianificazioneVincoli
- 3.2 - Integrazioni del Comune di Padova
 - Clima da P.A.T.I.
 - SuoloSottosuolo
 - Uso reale del suolo
 - Indagini geologiche:
 - Geolitologica
 - Geomorfologica
 - Idrogeologica
 - EconomiaSocietà:
 - Abitazioni
 - I caratteri della popolazione
 - Allevamenti:
 - Matrici allevamenti
 - Tavola individuazione allevamenti

4. Indagini del Comune di Padova

- 4.1 - Analisi dei Servizi: Servizi previsti Servizi realizzati Servizi reiterati
- 4.2 - Carta dell'uso del suolo urbano - tessuto edilizio, analisi storica



- 4.3 - Verifica tipologia edilizia nelle aree attorno alle mura storiche (1), e verifica volumi esistenti nelle aree attorno alle mura storiche (2)
- 4.4 - PUM flussi di traffico
- 4.5 - Elenco aziende agricole
- 4.6 - Studio delle attività ricadenti nella Z.I.P.
- 4.7 - PRG vigente
- 4.8 - Analisi dei vincoli esistenti
- 4.9 - Carta dei Vincoli

Durante la presentazione sono emerse alcune questioni, di seguito elencate sinteticamente:

- Riguardo la tavola sull'*uso del suolo agricolo*, si avanza l'idea del suo completamento con il censimento e l'indicazione di tutte le aree di uso agricolo ancora libere all'interno del Comune, non limitandosi a quelle previste nel PRG vigente. Inoltre, si propone la realizzazione di una tavola dove si indichino tutte le aree verdi di perequazione soggette a vincoli particolari. Questo permetterebbe di realizzare una fotografia della situazione reale del verde a Padova, e tornerebbe utile per la realizzazione della VAS;
- Si richiede una mappa del verde pubblico e privato esistente all'interno del territorio comunale. L'architetto risponde che il verde pubblico viene segnalato nella carta sui servizi; nel caso delle aree private, come i giardini per esempio, queste non sono evidenziate perché si dovrebbe analizzare caso per caso;
- "L'Amministrazione si pone l'obiettivo in ambito progettuale di creare concentrazioni/penisole verdi per eliminare la frammentazione che si viene osservando negli ultimi anni?" A questo proposito l'architetto risponde che l'Amministrazione non ha ancora definito le scelte strategiche, quello che si sa è che esistono una serie di aree libere destinate alla perequazione, dalle quali almeno il 70% rimane libero. Un partecipante sottolinea che per la pianificazione di queste aree libere sarebbe necessario conoscere la domanda di servizi e di insediamenti;
- Riguardo la carte dei vincoli edilizi, si segnala l'importanza di realizzare la mappatura anche delle edificazioni non vincolate ma di importanza storico-paesaggistica;
- Sul tema dell'inquinamento acustico, si indica che in passato è stata elaborata una mappa dei rumori, che sarebbe importante aggiornare e utilizzare come informazione per la progettazione;
- In relazione all'indagine sulle aziende agricole, che l'arch. Fabris indica come di difficile completamento, si viene suggerita una ricerca dei dati AVEPA e AGEA, molto più attendibili che non i dati della Camera di Commercio utilizzati dal Comune;
- Viene segnalata l'importanza di realizzare una ricerca che faccia emergere la qualità del paesaggio urbano e che permetta l'individuazione delle aree da riqualificare all'interno della città;
- Riguardo agli elaborati sull'economia e società, viene proposta la realizzazione di una fotografia su come/dove si distribuiscono le classi sociali all'interno del Comune, indispensabile per le scelte strategiche, in particolare riguardo agli insediamenti di edilizia sociale;
- Riguardo gli ATO (Ambiti Territoriali Omogenei), i tecnici del Comune sottolineano che le scelte non sono ancora state fatte, anche se c'è un'indicazione di massima che va nella direzione di adottare i contorni degli attuali quartieri. In questo senso il gruppo ritiene che la dimensione degli ATO - deve far emergere le identità territoriali. Estensioni troppo grandi finirebbero per produrre ambiti troppo simili, impossibilitando l'identificazione delle diversità.

Il prossimo incontro, intitolato *"I risultati dei percorsi partecipati sul PAT nei quartieri"* si terrà il giorno **mercoledì 5 dicembre**, alle **ore 17:30** presso **Informambiente**. In tale incontro saranno distribuite le copie dei cd con il materiale sul quadro conoscitivo presentato dal Comune.